

[Digitare il testo]



COMUNE DI AUGUSTA

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE FAMIGLIE

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N 40 DEL 30/09/2021





Art.1 Oggetto e principi generali

Il Comune di Augusta riconosce la famiglia come soggetto sociale, quale luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. Pertanto, indirizza la propria politica sociale, economica, di lavoro e di organizzazione dei servizi al fine di sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni. Inoltre, favorisce ogni intervento che permetta la permanenza dei minori nel nucleo familiare.

Per la concreta attuazione di tali intendimenti il Comune di Augusta istituisce e riconosce la Consulta Comunale delle Famiglie quale organismo propositivo e consultivo sulle problematiche familiari, nonché come centro di partecipazione, di aggregazione, di analisi e di confronto con le realtà sociali operanti nel territorio comunale.

Art. 2 Finalità e Funzioni della Consulta

La Consulta Comunale delle famiglie segue tutto l'operato dell'Amministrazione Comunale, è informata sulle scelte politiche ed amministrative, sui programmi e sulle risorse economiche che interessano la famiglia. Propone indirizzi sugli atti di programmazione delle politiche familiari e contribuisce alla loro elaborazione attivamente anche mediante eventuali pareri e proposte.

In particolare ha il compito di:

- dare impulso all'Amministrazione Comunale al fine di effettuare studi e ricerche sulla situazione delle famiglie ad Augusta e sulle politiche familiari più opportune;
- promuovere iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia come istituzione sociale fondamentale ed a rendere la società e le altre istituzioni più attente ed adeguate ai problemi che riguardano la stessa;
- favorire il metodo collaborativo tra i soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi a favore della famiglia;
- contribuire, attraverso la propria attività propositiva al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ecc, al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita nella città;
- promuovere la formazione degli operatori impegnati nei servizi dedicati alla famiglia;
- promuovere altresì concrete esperienze di partecipazione fra le associazioni;
- stabilire un rapporto permanente con gli enti pubblici per contribuire all'elaborazione di politiche sociali nei confronti della famiglia;
- fornire i pareri, le indicazioni, le proposte ed i progetti in opportuni interventi tesi al superamento di ogni forma di esclusione e di emarginazione;
- sensibilizzare la partecipazione di tutti i cittadini alla gestione democratica dei problemi della famiglia;
- promuovere azioni atte alla conciliazione dei tempi della famiglia, della città e del lavoro;
- Promuovere sul territorio comunale, unitamente ad altri soggetti pubblici e privati interessati, una diffusa informazione sui temi e sui servizi riguardanti la famiglia





Art.3 Componenti della Consulta

Possono far parte della Consulta, con diritto di voto, a seguito di specifica richiesta indirizzata al Consiglio Direttivo, le Associazioni che:

- da almeno due anni, al momento della domanda, operino in modo continuativo nel territorio del Comune di Augusta con attività, esplicitata nello Statuto, a favore delle famiglie;
- contemplino tra i fini statutari la promozione e il sostegno del nucleo familiare, oppure abbiano, tra le loro finalità, il sostegno indiretto alla famiglia, attraverso il supporto ai suoi componenti, con attenzione a situazioni di fragilità o di difficoltà esistenziale;
- non abbiano scopo di lucro.

La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita.

La Consulta si impegna a non sostenere o a propagandare in qualsiasi circostanza o evento, alcun partito politico.

Art.4 Ammissione alla Consulta

Le Associazioni interessate a far parte della Consulta devono inviare la propria richiesta di ammissione, indicando il nome della persona formalmente incaricata di rappresentare l'Associazione e dell'eventuale sostituto. La domanda deve essere corredata da copia dello statuto ed inviata a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollocomunediaugusta@pointpec.it. L'esame e le valutazioni delle domande verranno espletate dal Direttivo e quindi sottoposte all'Assemblea per la deliberazione. Ogni variazione dell'Organo Rappresentativo dovrà essere comunicata alla Consulta. Fanno parte, senza diritto di voto, della Consulta l'Assessore Delegato del Comune di Augusta, *"il Presidente della Commissione Consiliare di pertinenza" e il Sindaco.

Art. 5 Organi della Consulta

Sono organi della Consulta Comunale delle Famiglie:

- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo (1 Segretario, 2 Consiglieri);
- l'Assemblea;

Il Presidente verrà nominato, dal sindaco mentre il Consiglio Direttivo sarà eletto dall'Assemblea. La durata del loro incarico sarà di 5 anni.

Art. 6 La figura del Presidente

Il presidente della Consulta ha il compito di:

- rappresentare la Consulta nei rapporti con il Comune, in caso di incontri con rappresentanti del Governo Nazionale, Regionale;
- convocare e presiedere l'Assemblea della Consulta;
- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- parteciperà delle sedute delle Commissioni consiliari competenti in materie di comune interesse.

*Emendamento approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/09/2021



In caso di impedimento e di assenza il Presidente è sostituito da un altro membro del Consiglio Direttivo delegato dal Presidente.

Art. 7 L'Assemblea

L'Assemblea è composta dai rappresentanti di ciascuna Associazione individuata secondo quanto disposto dall'art. 3.

Hanno facoltà di presenziare alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto:

- un funzionario dei servizi sociali;
- delegati dell'Amministrazione Comunale, nonché consiglieri comunali, per affrontare problematiche specifiche;
- i presidenti di altre commissioni eventualmente competenti per le materie trattate.

Art. 8 Convocazione dell'assemblea

L'Assemblea è convocata dal Presidente che predispone l'ordine del giorno della seduta. Eventuali riunioni straordinarie possono essere richieste al Presidente da almeno tre associazioni, con conseguente obbligo di convocazione da parte del Presidente. Le convocazioni devono essere portate a conoscenza dei Consiglieri comunali. Qualora all'o.d.g. dell'Assemblea della Consulta siano iscritti argomenti interessanti Associazioni, Enti, Organismi pubblici e privati, non facenti parte della Consulta stessa, è data facoltà al Presidente di invitare i rappresentanti di tali Istituzioni per l'eventuale audizione. Al fine di tenere costanti contatti e collaborazione con le forze sociali, viene indetta un'assemblea almeno una volta l'anno. La convocazione deve avvenire tramite invio e-mail almeno una settimana prima della data prevista per la riunione.

Art. 9 Funzionamento della Consulta

L'Assemblea esercita collegialmente le sue funzioni. Essa si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in prima convocazione. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei presenti votanti.

Il verbale viene curato e redatto dal segretario e sarà successivamente reso disponibile sul portale web del Comune.

Art. 10 Uscita dalla Consulta

Ogni associazione può esercitare il diritto di recesso in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta al Presidente che ne darà informazione all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea, che decide a maggioranza dei presenti, di deliberare in merito alla decadenza di un'associazione:

- qualora la stessa svolga attività in contrasto con quella della Consulta;
- qualora vi siano state almeno tre assenze consecutive, non giustificate da comprovati motivi alle riunioni dell'Assemblea.





Art.11 Sede della Consulta

L'Assemblea della Consulta opera nell'apposita sede che sarà messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Art. 12 Modifiche regolamentari

Eventuali modifiche al presente Regolamento possono essere proposte da almeno 1/3 dei componenti ed approvate dall'Assemblea della Consulta con la maggioranza assoluta dei componenti stessi. Tali modifiche una volta approvate verranno sottoposte all'esame del Consiglio Comunale per definitiva approvazione.

Il Responsabile del VI Settore
Servizi alla Persona
Dott.ssa Sebastiana Passanisi